

**L'intervista**

Parla Piero Fassino, l'inviato speciale Ue per il Paese

# “Il mondo si mobilita per liberarla subito”

**PIETRO DEL RE**

**PIERO Fassino, inviato speciale Ue per la Birmania, quali notizie si hanno dello stato di salute di Aung San Suu Kyi?**

«Le uniche informazioni sono quelle che provengono dalle sole persone autorizzate a vederla, ossia dal suo medico e dal suo legale, le quali ci dicono che le condizioni di salute di Aung San Suu Kyi sono buone e che il suo spirito è alto e forte. In queste ore, l'augurio che tutti le rivolgiamo è che sia l'ultimo compleanno che vivrà isolata dal mondo».

**A novembre scadrà il periodo di pena comminato durante l'ultimo processo. Quali sono le ultime iniziative diplomatiche che lei ha intrapreso per ottenere la sua liberazione?**

«Chiediamo tutti giorni la sua liberazione e lavoriamo con mol-

ti paesi asiatici e con gli Stati Uniti per incoraggiare il processo democratico. Ora, la vicenda birmana sta per conoscere un passaggio cruciale, poiché alla fine dell'anno si terranno le elezioni convocate dalla giunta militare».

**Ma non saranno elezioni dall'esito scontato?**

«Certo i rischi sono molti, ma si tratta delle prime elezioni dopo vent'anni. È quindi doveroso chiedersi se possano costituire l'opportunità per aprire la strada a una evoluzione democratica. Tra i 33 partiti che si sono registrati per partecipare allo scrutinio, ce ne sono che sono stati fondati da esponenti dell'opposizione, alcuni dei quali hanno trascorso molti anni in carcere. Parte della stessa Lega nazionale per la democrazia (il partito di Aung, ndr) ha deciso di partecipare alle elezioni».

**Da questa fase delicata dipenderà anche la sorte di Aung San**

**Suu Kyi?**

«Certo. Solo se si avvierà questo processo evolutivo la sua liberazione, come quella di altri duemila prigionieri politici, diventerà un obiettivo realistico. È adesso necessario mettere in campo un processo politico. Le elezioni sono quest'occasione perché possono aprire una fase nuova, ma non come l'ultima tappa della transizione, bensì come il punto di avvio del cambiamento».

**Quali speranze ci sono che Aung diventi un giorno la “Mandela birmana”?**

«È sicuramente una personalità politica di una forza straordinaria che già appartiene alla storia. Lo sforzo della comunità internazionale per incoraggiare e sostenere un'evoluzione democratica è il modo migliore per offrirle la possibilità di svolgere un ruolo per il suo paese».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“

Lei è sicuramente una personalità politica di una forza straordinaria che già appartiene alla storia

”

